



**Repubblica di San Marino**  
**ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE**

***Relazione di Bilancio 2013***

## 1. Premessa

Il finanziamento per assistenza sanitaria e socio sanitaria in favore dell'Istituto per la Sicurezza Sociale evidenzia nel 2013 una contrazione rispetto agli anni precedenti. Tale situazione rappresenta una sostanziale novità, in quanto le precedenti annualità erano caratterizzate da finanziamento costante a quota 69 milioni.

Si rappresenta, quindi, che con Legge Finanziaria 2013 tale valore è stato ridotto di 2 milioni di euro ed ulteriormente ridimensionato di 500.000 euro sulla base dell'osservazione dei flussi di mobilità sanitaria.

Il nuovo vincolo di bilancio è stato quindi rispettato grazie al lavoro sulle principali voci di spesa (personale, farmaci, materiale sanitario, manutenzioni, mobilità sanitaria) e di entrata (ricavi dalle farmacie e dall'esercizio della libera professione).

In misura davvero minima hanno contribuito al rispetto del finanziamento i provvedimenti della finanziaria su cure termali ed odontoiatriche.

In aggiunta all'andamento delle dinamiche di spesa sanitaria, la relazione si sofferma, inoltre, sull'area previdenziale delle prestazioni economiche temporanee e vitalizie e degli ammortizzatori sociali, soffermandosi in particolare su Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità e Disoccupazione.

## 2. L'Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria

### 2.1 Analisi di costi e ricavi

L'analisi dell'andamento delle principali voci di costo e di ricavo dell'Istituto deve necessariamente essere preceduta dall'analisi dei crediti vantati nei confronti dello Stato per l'espletamento della propria attività (sia sanitaria che previdenziale). Tali crediti ammontano al 31/12/2013 a 87.694.457 euro.

Tale situazione, in aggiunta al crescente utilizzo degli ammortizzatori sociali, genera problemi di liquidità per l'Istituto ed è causa di ritardi nei pagamenti dei fornitori. Quest'ultimo aspetto è di duplice criticità: da un lato infatti l'Istituto è uno dei principali clienti delle aziende sammarinesi, dall'altro invece diventa sempre più complesso l'approvvigionamento sul mercato internazionale di beni e servizi che ci impone il rispetto degli impegni sui pagamenti. In un sistema che consuma modeste quantità di ogni bene, il rispetto delle tempistiche rappresenta una condizione per l'accesso a condizioni favorevoli di mercato. Non ingannino a questo proposito i valori in riduzione della spesa farmaceutica e solo in leggero rialzo del materiale sanitario; tali dati avrebbero potuto essere migliori se non vi fosse stata la necessità sempre più ricorrente di rivolgersi ad intermediari quali grossisti e non direttamente alle aziende produttrici. Si teme, dunque, che il perdurare di questa situazione possa avere riflessi anche sulla qualità ed efficienza dei servizi erogati.

Come detto in premessa, aspetto cruciale nella valutazione dell'attività sanitaria e socio sanitaria dell'ISS è il rapporto tra spesa e stanziamento. Il finanziamento dello Stato per l'assistenza sanitaria e socio sanitaria per l'anno 2013 è stato pari a 66,5 milioni di euro, valore inferiore di 2,5 milioni rispetto al biennio precedente. Tale limite, imposto all'Istituto senza alcuna programmazione sanitaria (non possono essere atti programmatori né la Finanziaria né l'Assestamento del Bilancio dello Stato), è stato rispettato e di seguito se ne evidenziano le determinanti di costo più rilevanti, riportando la loro incidenza sulla struttura totale dei costi e la variazione nell'ultimo triennio.

**Tabella 1 - Analisi delle principali voci di costo, anno 2013**

costi	anno 2013	% su totale costi
Personale	45.157.044	53%
Farmaci	9.379.782	11%
Prestazioni sanitarie in strutture esterne	5.641.494	7%
Materiale Sanitario e Reagenti Laboratorio	6.456.641	8%
Gas medicali	508.348	1%
Generi alimentari	461.949	1%
Forfaits SSNI	4.100.000	5%
Ricoveri a carattere socio-sanitario	2.702.579	3%
Manutenzioni	1.206.877	1%
Affitti e Noli Passivi	1.467.425	2%
Pulizie	1.215.280	1%
Lavanderia	925.861	1%
Rifiuti speciali	192.560	0,23%
Quote associative e contributi Associazioni/Organizzazioni	319.884	0,38%
Consulenze	136.868	0,16%
Utenze	218.949	0,26%

**Tabella 2 - Analisi degli scostamenti per le principali voci di spesa, anni 2012-2013**

costi	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Personale	44.706.773	45.157.044	450.271	1%
Farmaci	9.537.761	9.379.782	-157.979	-2%
Prestazioni sanitarie in strutture esterne	7.892.163	5.641.494	-2.250.669	-29%
Materiale Sanitario e Reagenti di laboratorio	6.336.686	6.456.641	119.955	2%
Gas medicali	545.439	508.348	-37.091	-7%
Generi alimentari	470.422	461.949	-8.473	-2%
Forfaits SSNI	4.100.000	4.100.000	-	0%
Ricoveri a carattere socio-sanitario	2.649.854	2.702.579	52.725	2%
Manutenzioni	1.558.189	1.206.877	-351.312	-23%
Affitti e Noli Passivi	1.335.359	1.467.425	132.066	10%
Pulizie	1.172.562	1.215.280	42.718	4%
Lavanderia	882.467	925.861	43.394	5%
Rifiuti speciali	145.878	192.560	46.682	32%
Quote associative e contributi Associazioni/Organizzazioni	345.448	319.884	-25.564	-7%
Consulenze	273.037	136.868	-136.169	-50%
Utenze	232.538	218.949	-13.589	-6%

La voce di costo più rilevante è, come prevedibile, quella riferita al personale, che assorbe oltre il 50% delle risorse dell'assistenza sanitaria. L'incremento dei costi che si registra rispetto all'anno precedente è esclusivamente dovuto agli oneri relativi alle stabilizzazioni e agli scatti di anzianità. Rispetto alla previsione, si evidenzia come i maggiori costi a seguito delle stabilizzazioni siano stati contenuti ed in parte assorbiti. La previsione, infatti, vedeva un aumento tra gli 800.000 ed il 1.000.000 di euro al netto dei percorsi di anzianità.

La voce include inoltre i costi relativi agli oneri per l'adesione al secondo pilastro previdenziale, FONDISS, mentre non sono riportati costi per aggiornamento e formazione comunque riportati nella struttura di bilancio.

Nella tabella che segue, il costo del personale viene declinato tra i Dipartimenti di Prevenzione, Socio Sanitario ed Ospedaliero. Si noti come la variazione tra le annualità 2012 e 2013 è pari a -11% nel Dipartimento di Prevenzione, +0,5% per quello Ospedaliero e -1% nel Socio Sanitario.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta %
Dipartimento Prevenzione	2.347.658	2.096.592	-251.066	-11%
Dipartimento Socio Sanitario	13.724.241	13.637.592	-86.649	-1%
Dipartimento Ospedaliero	26.208.755	26.332.475	123.720	0,5%
<b>Totale</b>	<b>42.280.654</b>	<b>42.066.659</b>	<b>-213.995</b>	<b>-1%</b>

La valutazione, invece, dell'incidenza del costo del personale sul totale del costo del personale dei Dipartimenti mostra valori sostanzialmente stabili. Il Dipartimento di Prevenzione rappresenta il 5% dei costi del personale dei tre Dipartimenti, quello Socio Sanitario il 32% e l'Ospedaliero il 63%.

	anno 2012	anno 2013	Incidenza su costi 2012	Incidenza su costi 2013
Dipartimento Prevenzione	2.347.658	2.096.592	6%	5%
Dipartimento Socio Sanitario	13.724.241	13.637.592	32%	32%
Dipartimento Ospedaliero	26.208.755	26.332.475	62%	63%
<b>Totale Costi</b>	<b>42.280.654</b>	<b>42.066.659</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

I costi per consulenze professionali, rispetto all'anno 2012, sono dimezzati. Il valore di è ridotto di circa 136.000 euro (-50%).

	anno 2012	anno 2013	delta 2012/2011	delta % 2012/2011
Consulenze e collaborazioni professionali sanitarie	197.179	116.865	-80.314	-41%
Consulenze e collaborazioni professionali tecniche	75.858	5.628	-70.230	-93%
Consulenze e collaborazioni professionali giuridico amm.ve	-	14.375	14.375	
<b>Totale</b>	<b>273.037</b>	<b>136.868</b>	<b>-136.169</b>	<b>-50%</b>

La spesa farmaceutica (11% dei costi complessivi come nei precedenti anni), è diminuita del 2%, circa 160.000 euro rispetto al 2012. La quota principale di spesa è costituita dai farmaci antineoplastici e immunomodulatori, che rappresentano il 22% della spesa (2.020.088 di spesa, 141,5 euro a pezzo), seguiti dai farmaci per il sistema nervoso e dagli antimicrobici.

Tabella 6 – Farmaci – Classi ATC – Spesa farmaceutica per classe terapeutica, anno 2013		
	Spesa	%
Antineoplastici ed immunomodulatori	2.020.088	22%
Sistema nervoso	1.299.298	14%
Antimicrobici generali per uso sistemico	1.072.255	11%
Apparato gastrointestinale e metabolismo	1.019.505	11%
Sangue ed organi emopoietici	745.423	8%
Sistema cardiovascolare	677.259	7%
Altro	2.545.954	27%
<b>Totale</b>	<b>9.379.782</b>	<b>100%</b>

Tabella 7 – Farmaci – Classi ATC – Costo per pezzo per classe terapeutica, anno 2013	
	Costo per pezzo
Antineoplastici ed immunomodulatori	141,50
Immunologici	24,12
Antimicrobici generali per uso sistemico	14,26
Sangue ed organi emopoietici	9,16
Sistema genito urinario	8,30
Sistema nervoso	6,78

Tutto questo nonostante le prescrizioni farmaceutiche siano, a livello numerico, in aumento rispetto all'anno precedente (passano da 316.000 a 326.877, +3%). Con 4.836.000 euro, le prescrizioni rappresentano il 51% della spesa farmaceutica complessiva. Erano il 53% nel 2012, per un totale di spesa pari a 4.961.144 euro.

Il costo medio per ricetta è passato dai 16,13 euro del 2011 ai 15,55 euro del 2012, fino ai 14,79 del 2013 (-5% sul 2012). Il costo medio per singolo pezzo è invece passato dai 6,12 euro del 2011 ai 5,89 euro del 2012, fino ai 5,74 euro del 2013.

Tabella 8 – Ricette – Costi medi per ricetta e pezzo, anni 2011-2012				
	anno 2012	anno 2013	delta	delta %
Costo medio ricetta	15,55	14,79	-0,76	-5%
Costo medio pezzo	5,89	5,74	-0,15	-3%

Il monitoraggio delle prescrizioni avviato nel 2012 è continuato anche nel 2013. E' interessante notare come i primi 10 prescrittori valgano il 39% della spesa totale per prescrizioni ed il 41% del totale delle prescrizioni. Mentre nel 2012 il primo prescrittore, in termini di spesa, era un medico ospedaliero, nel 2013 i primi 10 sono tutti medici di cure primarie.

Medico	Spesa 2013	% su spesa totale	% cumulata
Medico Territoriale 1	222.124	5%	5%
Medico Territoriale 2	198.533	4%	9%
Medico Territoriale 3	196.691	4%	13%
Medico Territoriale 4	193.782	4%	17%
Medico Territoriale 5	187.542	4%	21%
Medico Territoriale 6	185.251	4%	24%
Medico Territoriale 7	180.155	4%	28%
Medico Territoriale 8	175.319	4%	32%
Medico Territoriale 9	173.261	4%	35%
Medico Territoriale 10	168.072	3%	39%

Medico	Prescrizioni 2013	% su spesa totale	% cumulata
Medico Territoriale 1	15.825	5%	5%
Medico Territoriale 2	13.601	4%	9%
Medico Territoriale 3	14.270	4%	13%
Medico Territoriale 4	13.147	4%	17%
Medico Territoriale 5	11.966	4%	21%
Medico Territoriale 6	13.487	4%	25%
Medico Territoriale 7	13.456	4%	29%
Medico Territoriale 8	11.928	4%	33%
Medico Territoriale 9	14.007	4%	37%
Medico Territoriale 10	11.667	4%	41%

Medico	Valore medio prescrizione 2013	scostamento da media	% scostamento da media
Medico Territoriale 1	14,04	-0,75	-5%
Medico Territoriale 2	14,60	-0,19	-1%
Medico Territoriale 3	13,78	-1,01	-7%
Medico Territoriale 4	14,74	-0,05	-0,3%
Medico Territoriale 5	15,67	0,88	6%
Medico Territoriale 6	13,74	-1,05	-7%
Medico Territoriale 7	13,39	-1,40	-9%
Medico Territoriale 8	14,70	-0,09	-1%
Medico Territoriale 9	12,37	-2,42	-16%
Medico Territoriale 10	14,41	-0,38	-3%

Medico	Numero pezzi	%	% cumulata
Medico Territoriale 1	43.995	5%	5%
Medico Territoriale 2	38.184	5%	10%
Medico Territoriale 3	38.886	5%	14%
Medico Territoriale 4	37.607	4%	19%
Medico Territoriale 5	33.846	4%	23%
Medico Territoriale 6	36.292	4%	27%
Medico Territoriale 7	36.687	4%	32%
Medico Territoriale 8	31.402	4%	35%
Medico Territoriale 9	36.991	4%	40%
Medico Territoriale 10	34.489	4%	44%

I costi per acquisto di **materiale sanitario e reagenti di laboratorio** sono aumentati rispetto all'anno 2012 del 2%, circa 120.000 euro, interrompendo una tendenza positiva che vedeva cali costanti nel triennio 2010-2012. Vale la pena sottolineare come un rilevante parte di questi costi sia rappresentata da materiale protesico ad alto costi e impiantabile cardiologico, in particolare defibrillatori e pacemaker. Soprattutto per questi ultimi, in virtù dei piccoli numeri a livello di casistica di cui necessita la nostra popolazione, dovrà essere presa in considerazione la scelta se procedere ad una esternalizzazione. Influisce inoltre su questa voce la politica di rientro delle prestazioni erogate fuori territorio con conseguente aumento di spesa per materiali, in particolare nel 2013 sono "rientrate" le prestazioni di otorino e alcune prestazioni di chirurgia plastica e vertebrale.

I costi per **manutenzioni** (1% dei costi complessivi) interrompono nel 2013 un trend che precedentemente era in costante aumento. Si riducono sensibilmente i costi per manutenzione di impianti e fabbricati, mentre l'elevato turnover delle tecnologie sanitarie garantisce stabilità nei costi manutentivi delle attrezzature. Aumentano i costi manutentivi per i software, che impongono

una riflessione sull'organizzazione del servizio informatico, che nel 2013 ha beneficiato di una unità di personale in più.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta %
Software	50.453	71.900	21.447	43%
Fabbricati	146.327	62.904	-83.423	-57%
Impianti tecnici	333.122	192.819	-140.303	-42%
Riparazione automezzi	133.476	87.784	-45.692	-34%
Riparazione attrezzature e macchinari	887.390	790.355	-97.035	-11%
Arredi ed altri beni	7.421	1115	-6.306	-85%
<b>Totale</b>	<b>1.558.189</b>	<b>1.206.877</b>	<b>-351.312</b>	<b>-23%</b>

Inoltre, per quanto riguarda i costi per le pulizie, la lavanderia e lo smaltimento dei rifiuti speciali, tutti servizi appaltati a fornitori esterni, l'andamento dei costi è riportato nella tabella seguente e segna un aumento complessivo. Mentre i costi per il servizio di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti speciali fanno riferimento a due fornitori diversi nel 2013, che quindi ci si aspetta diversi e inferiori nel 2014, l'aumento per servizi di pulizia sono essenzialmente dovuti all'inclusione del blocco operatorio nei servizi appaltati, mentre nel 2012 l'Istituto aveva provveduto con proprio personale. Il prossimo appalto, che partirà nel 2014, dovrà prevedere senza meno la fornitura di servizi di pulizia per tutti gli ambienti ISS.

	anno 2012	anno 2013	delta 2012/2011	delta % 2012/2011
Pulizie	1.172.562	1.215.280	42.718	4%
Lavanderia	882.467	925.861	43.394	5%
Rifiuti speciali	145.878	192.560	46.682	32%
<b>Totale</b>	<b>2.200.907</b>	<b>2.333.701</b>	<b>132.794</b>	<b>6%</b>

Nell'anno 2013 è stata rinnovata la polizza assicurativa per responsabilità civile per un totale di spesa di circa 800.000 euro l'anno. Tale costo trova evidenza non solo nell'ambito dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria, ma anche nell'ambito dei servizi amministrativi, tecnici e generali, dove ha diretta imputazione e successivamente viene ripartito. Si deve sottolineare che la polizza valida per il 2013 garantiva condizioni assolutamente vantaggiose all'Istituto, coprendone perfettamente tutte le necessità. Tuttavia tali condizioni, alla luce della nuova trattativa per le annualità 2014 e 2015, non sono più confermabili e rappresenteranno, negli anni a venire, una voce di spesa in incremento.

All'interno della parte di bilancio della UOC Medicina Legale-Fiscale e prestazioni esterne, vengono imputati i costi per prestazioni sanitarie in strutture esterne, pari a 5.641.494 euro. Tale valore contempla le prestazioni in strutture esterne pagate direttamente dall'Istituto nell'anno 2013 in

favore di strutture private e/o convenzionate, ma anche le prestazioni relative a mobilità derivanti dal Ministero del Salute e rientranti nel debito complessivo con il Ministero stesso. Tale valore è in costante riduzione per la politica di rientro graduale delle prestazioni che ha operato l'Istituto negli ultimi anni. L'economia rispetto al 2012 è di oltre 2 milioni di euro.

**Tabella 15 - Prestazioni esterne - Analisi degli scostamenti, anni 2012-2013**

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2012/2011
Ricoveri ospedalieri	4.749.675	3.451.778	-1.297.896	-27%
Prestazioni ambulatoriali	2.893.230	2.011.945	-881.285	-30%
Cure termali	245.704	169.349	-76.355	-31%
Farmaci	3.554	8.422	4.868	137%
<b>Totale</b>	<b>7.892.163</b>	<b>5.641.494</b>	<b>-2.250.669</b>	<b>-29%</b>

Per quanto riguarda i costi per ricoveri a carattere socio sanitario presso strutture esterne, si registra un aumento pari a circa 52.000 euro (2%).

Sono invece sensibilmente diminuiti i costi per affidamento minori, pari a -69.913 euro (-40%), mentre sono pressoché stabili i costi per interventi di recupero sociale. Si sottolinea che nonostante i posti convenzionati presso il Casale La Fiorina siano passati nel 2012 da 44 a 52, a seguito di delibera di Congresso di Stato, non si è provveduto ad ulteriori inserimenti al fine di avere una compatibilità con le relative previsioni e capacità di spesa. Tale scelta non ha in alcun modo recato danno all'utenza.

**Tabella 16 - Ricoveri a carattere socio sanitario - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013**

	anno 2012	anno 2013	delta 2012/2011	delta % 2011/2010
Rette per affidamento e assistenza minori	104.960	194.181	89.221	85%
Rette per ospitalità anziani in strutture esterne	1.552.257	1.556.031	3.774	0%
Rette e costi per interventi a recupero sociale	992.637	952.367	-40.270	-4%
<b>Totale</b>	<b>2.649.854</b>	<b>2.702.579</b>	<b>52.725</b>	<b>2%</b>

Per quanto riguarda gli ammortamenti, come nel precedente esercizio, è stata effettuata la sterilizzazione, ovvero tale procedura non è stata effettuata a seguito di acquisti in conto capitale.

Per quanto riguarda gli acquisti, l'appalto più importante del 2013 è stato quello relativo al nuovo sistema informativo aziendale per un valore di circa 500.000 euro, la cui implementazione è tuttora in corso e si concluderà ad aprile 2015. Il cuore del nuovo sistema informativo è rappresentato dalla cartella clinica informatizzata, che sarà pronta entro fine anno. Le altre aree oggetto di rinnovamento, tra le altre, sono:

- Pronto Soccorso e 118;
- Blocco Operatorio;

- Centro Trasfusionale;
- Dipartimento di Prevenzione;
- Cure Primarie;
- CUP e Accettazione.

Il nuovo sistema sarà caratterizzato dal rispetto degli standard internazionali in termini di qualità, facilità di accesso ed utilizzo e rispetto di requisiti legali, garantendo al tempo stesso uno strumento di maggiore sicurezza per il paziente, ma anche di contatto semplificato con l'Istituto per l'utenza (si pensi, ad esempio, al ritiro dei referti online che sarà disponibile in un prossimo futuro).

Nel pacchetto acquistato, risultano ad attivazione facoltativa i software di gestione del personale, per area giuridica ed area economica, di rilevazione delle presenze, di gestione del magazzino, di gestione degli screening e del laboratorio analisi. E' in corso in una valutazione sull'opportunità di integrarli nel sistema già acquistato. Per quanto riguarda i software per la gestione del personale, essi sono inevitabilmente legati ai programmi in uso presso la Pubblica Amministrazione e quindi si rende necessario un confronto con la Commissione Pubblica che si occupa di informatica.

E' stato invece rimandato il completamento del sistema RIS PACS aziendale così come di numerose attrezzature di sala operatoria, in attesa del completamento dei lavori del blocco operatorio.

Infine, anche nel 2013 sono stati sostenuti costi di gestione non caratteristica quali gli oneri di tesoreria di Banca Centrale, il finanziamento ad APAS e colonie montane, la quota per servizi informatici multiutenza, i costi relativi alla Casa per Ferie di Pinarella.

In aggiunta ai costi di gestione caratteristica, l'Istituto sostiene altri costi non riconducibili direttamente alla sua mission, sui quali è necessario sviluppare un'ampia riflessione. Alcuni di essi, quali il contributo a Banca Centrale per il servizio di tesoreria, particolarmente oneroso, derivano da una disposizione normativa, mentre altri derivano da accordi e convenzioni, stipulate anche a fini sociali, quale quello con le colonie montane. Il contributo all'APAS viene stabilito da una convenzione diretta tra la Segreteria di Stato e l'associazione stessa, tacitamente rinnovata, il cui importo è soggetto a rivalutazione biennale sulla base dell'indice Istat.

Per quanto riguarda i ricavi, si sottolinea che la possibilità di rimanere all'interno del finanziamento dello Stato per i servizi sanitari e socio sanitari è dovuta anche al trasferimento del 5% del saldo della Cassa compensazioni e prestazioni economiche temporanee dell'anno 2013, che ammonta a 2.856.935 euro.

La riscossione di quote capitarie e forfettarie è diminuita in modo considerevole, di circa 320.000 euro (-8%), tornando ai livelli del 2012. A questo proposito si fa presente che l'applicazione della quota capitaria è stata sospesa a partire dal 1 gennaio 2013, in attesa di una revisione normativa. Il ritardo sulla definizione di tale situazione, su cui non si esprimono giudizi di merito, rappresenta una forte criticità in termini di ricavi.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta %
Quota capitaria e forfettaria	3.837.593	3.518.373	-319.220	-8%

I ricavi per ricoveri ospedalieri e prestazioni ambulatoriali registrano una flessione, rispettivamente del 1% e del 31%. Tale dato è ancora peggiore se paragonato al 2011, in cui si attestava complessivamente sui 2 milioni.

I ricavi per degenza presso la Casa di Riposo sono, invece, aumentati del 5%.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta%
Ricoveri	810.984	799.564	-11.420	-1%
Prestazioni ambulatoriali	980.514	675.683	-304.831	-31%
<b>Totale</b>	<b>1.791.498</b>	<b>1.475.247</b>	<b>-316.251</b>	<b>-18%</b>

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta %
Rette per ospitalità e frequenza servizi	2.063.766	2.073.377	9.611	0,5%

Con riferimento all'attività di libera professione, nel 2013 sono proseguiti i progetti sperimentali con le strutture sanitarie private di Forlì per attività di chirurgia generale, urologia, ginecologia. A queste si sono aggiunte altre due importanti convenzioni con le due maggiori case di cura del riminese per attività di ortopedia, chirurgia generale, anestesia, neurologia, radiologia. Mentre all'interno delle strutture dell'Istituto è proseguita l'attività libero professionale del Laboratorio Analisi e sono proseguiti anche i progetti relativi alle attività di terapia antalgica, ortopedia, neurologia, ginecologia, chirurgia generale e urologia.

I ricavi passano dagli 828.392 euro del 2012 al 1.096.296 del 2013, segnando un incremento del 32%, pari a 267.904 euro. L'aumento è dovuto principalmente alle nuove convenzioni con strutture esterne, come precedentemente ricordato, e allo sviluppo dell'attività chirurgica intramuraria. Con riferimento a questa ultima tipologia, si ricorda che due neurochirurghi e un chirurgo plastico esterni utilizzano da circa un anno e mezzo le sale operatorie dell'Ospedale, generando importanti fatturati.

Il 2013 si caratterizza per l'entrata in vigore della Legge 150/2013 sull'esercizio della libera professione. Tale disposizione normativa nasce dall'esperienza del regolamento interno ISS e nei primi mesi di applicazione ha permesso all'ISS di ampliare il numero di convenzioni con strutture esterne che, a fine 2013, ammontavano a 22. Tale situazione avrà ricadute positive sul 2014, che sulla base dei primi dati, si stimano in altri 400.000 euro di ricavi.

Lo sviluppo dell'attività chirurgica intramuraria impone riflessioni sugli spazi e sugli ambienti dedicati alla libera professione. Le difficoltà attuali nel collocare gli interventi libero professionali a causa dei ritardi nel completamento del blocco operatorio rappresentano un forte limite allo sviluppo dell'attività e dei rapporti convenzionali con assicurazioni sanitarie private. A questo si aggiunga il problema del confort alberghiero, ancora una volta evidenziato come critico nelle rilevazioni raccolte sui reparti di degenza dall'Uffici Relazioni con il Pubblico.

Infine si sottolinea che lo sviluppo dell'attività libero professionale passa anche dalla riorganizzazione degli uffici a contatto con il pubblico, in particolare Accettazione, Urp e portineria.

Gli incassi delle farmacie per vendita di farmaci e parafarmaco, infine, sono aumentati di circa 210.000 euro (5%). Tale dato è solo parzialmente positivo, se da un lato infatti aumentano le vendite di medicinali di 348.082 euro (14%), dall'altro diminuiscono quelle per parafarmaco e articoli sanitari -137.202 euro (-8%), dato in calo anche nella precedente annualità.

Per quanto riguarda le singole farmacie, Incassano oltre il milione di euro le farmacie di Cailungo e Serravalle, meno di 70.000 euro quella di Faetano. Incrementano le vendite di farmaci tutte le farmacie ad eccezione di Faetano e Gualdicciolo. Perdono tutte le farmacie sulla vendita di parafarmaco e articoli sanitari.

Il farmaco, infine, costituisce il 61% dei ricavi delle farmacie, così come nel 2012.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta %
Medicinali*	2.537.296	2.885.378	348.082	14%
Parafarmaco e articoli sanitari*	1.652.375	1.515.173	-137.202	-8%
<b>Totale</b>	<b>4.189.671</b>	<b>4.400.551</b>	<b>210.880</b>	<b>5%</b>

\*sono ricompresi anche i dati della Direzione del Centro Farmaceutico

	Ricavi farmaco 2013	%	Ricavi parafarmaco 2013	%	Totale Ricavi	%
Città	295.759	12%	96.180	6%	391.939	10%
Borgo Maggiore	653.639	26%	340.128	23%	993.767	25%
Cailungo	1.008.114	40%	619.097	41%	1.627.211	40%
Faetano	45.304	2%	19.532	1%	64.836	2%
Gualdicciolo	163.477	6%	52.036	3%	215.512	5%
Serravalle	706.759	28%	382.139	25%	1.088.898	27%
<b>Totale</b>	<b>2.529.608</b>	<b>100%</b>	<b>1.509.112</b>	<b>100%</b>	<b>4.038.720</b>	<b>100%</b>

	Ricavi farmaco 2013	%	Ricavi parafarmaco 2013	%	Totale Ricavi	%
Città	295.759	75%	96.180	25%	391.939	100%
Borgo Maggiore	653.639	66%	340.128	34%	993.767	100%
Cailungo	1.008.114	62%	619.097	38%	1.627.211	100%
Faetano	45.304	70%	19.532	30%	64.836	100%
Gualdicciolo	163.477	76%	52.036	24%	215.512	100%
Serravalle	706.759	65%	382.139	35%	1.088.898	100%
<b>Totale</b>	<b>2.529.608</b>	<b>63%</b>	<b>1.509.112</b>	<b>37%</b>	<b>4.038.720</b>	<b>100%</b>

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta %
Città	222.885	295.759	72.874	33%
Borgo Maggiore	563.659	653.639	89.980	16%
Cailungo	862.212	1.008.114	145.902	17%
Faetano	49.182	45.304	-3.878	-8%
Gualdicciolo	189.414	163.477	-25.938	-14%
Serravalle	642.257	706.759	64.502	10%
<b>Totale</b>	<b>2.529.609</b>	<b>2.873.052</b>	<b>343.443</b>	<b>14%</b>

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta %
Città	113.823	96.180	-17.643	-16%
Borgo Maggiore	367.805	340.128	-27.677	-8%
Cailungo	642.374	619.097	-23.277	-4%
Faetano	26.448	19.532	-6.916	-26%
Gualdicciolo	70.882	52.036	-18.846	-27%
Serravalle	421.969	382.139	-39.830	-9%
<b>Totale</b>	<b>1.643.301</b>	<b>1.509.112</b>	<b>-134.189</b>	<b>-8%</b>

### 3. Le Prestazioni Economiche Temporanee

Purtroppo anche per il 2013 non si rilevano sostanziali segni di ripresa economica. Ciò, inevitabilmente, si ripercuote sulle principali voci di costo delle prestazioni economiche temporanee, che si attestano su livelli di uscita preoccupanti. Sul versante delle entrate si registra una sostanziale conferma dei dati rilevati nel Bilancio 2012.

Va evidenziato, tuttavia che, per quanto riguarda alcune importanti voci di spesa, siamo di fronte ad una inversione di tendenza. In altri termini, come si può notare anche dalle tabelle seguenti, il ricorso sia alla Indennità Economica Speciale-Mobilità (- € 750.000) e alla Cassa Integrazione Guadagni (- € 200.000) è stato meno consistente rispetto all'anno precedente. Tendenza opposta per il ricorso alla Indennità di Disoccupazione, aumentato di oltre 430.000 euro e, anche se in misura molto più ridotta, all'art. 20 D.L. n. 156/2011, il quale ha avuto un incremento rispetto al 2012 di circa 90.000 euro.

La gestione complessiva evidenzia costi per 58.290.354 euro, in diminuzione rispetto al 2012 di € 432.493 (0,7%). Come già sopra indicato, siamo di fronte ad una inversione della tendenza che ha caratterizzato il Bilancio del 2012, nel quale si è registrato un invece un incremento delle uscite per Indennità Economiche Temporanee. La tabella qui riportata mostra nel dettaglio le principali voci di costo relative agli anni 2012 e 2013.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Indennità economica per inabilità temporanea	14.018.980	13.321.609	- 697.371	- 4,97%
Indennità Economica Speciale per Mobilità	5.140.423	4.382.620	- 757.803	-14,74%
Indennità di disoccupazione	1.069.917	1.506.431	436.514	40,80%
Indennità di disoccupazione in convenzione con Italia	2.200.000	2.200.000	-	-0%
Cassa Integrazione Guadagni	8.342.484	8.134.802	207.682	- 2,49%
Oneri art. 20 Decreto Legge 5 ottobre 2011 n. 156	2.011.630	2.099.614	87.984	4,37%

Seguendo l'andamento costante registrato negli ultimi cinque anni, anche per l'esercizio 2013, si evidenzia una consistente riduzione (- € 700.000 pari a circa - 5%) dei costi per Indennità economica per inabilità temporanea. Tale fenomeno, esaminato in un arco temporale più ampio, non rappresenta esclusivamente il risultato della diminuzione della forza lavoro impiegata in Repubblica, ma anche la razionalizzazione della politica di controllo di accesso ed utilizzo della indennità.

Per una migliore comprensione della situazione legata al mondo del lavoro, va fatta una lettura comparata di tutte le voci che compongono la sfera degli ammortizzatori sociali. Perché, se a fronte di una diminuzione della C.I.G. corrispondesse un incremento di tutte le altre voci (Mobilità, Disoccupazione e Oneri art. 20 D.L. n. 156/2011), saremmo di fronte ad una situazione che si sta evolvendo in senso negativo. Mentre, nell'anno 2013, alla diminuzione della voce di costo per C.I.G.

si affianca la diminuzione consistente delle uscite per Mobilità ed un incremento meno cospicuo per disoccupazione e oneri art. 20.

Di seguito vengono proposte alcune tabelle di rappresentazione dell'andamento degli ammortizzatori sociali degli ultimi quattro esercizi.

Tabella 26 – Ammortizzatori Sociali – Valorizzazione delle uscite anni 2010 - 2013						
	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
C.I.G.	7.622.617	7.089.030	8.342.483	8.134.802	- 207.681	- 2,49%
Ind. tà Econom. Speciale	4.187.723	5.964.134	5.140.423	4.382.620	- 757.803	- 14,74%
Ind. tà Disoccupazione	452.340	778.386	1.069.916	1.506.431	436.515	40,80%
Oneri art. 20 D.L. n. 156/2011	-	-	2.011.630	2.099.614	87.984	4,37%
<b>Totale</b>	<b>12.262.280</b>	<b>13.831.550</b>	<b>16.564.452</b>	<b>16.123.467</b>	<b>- 440.985</b>	<b>- 2,66%</b>

La Cassa Corresponsione Assegni Familiari ha rilevato un avanzo di gestione di 465.402 euro, che è stato trasferito nella Cassa di compensazione prestazioni economiche temporanee, come previsto dalla Legge n. 156/1990.

Anche per l'esercizio 2013 si registra una flessione nella voce di entrata "Contributo assegni familiari" di 82.360 euro inferiore alla differenza negativa registrata nel 2012, comunque sintomo del calo del numero dei lavoratori dipendenti anche per quest'anno.

La voce di uscita "assegni familiari" è comprensiva della somma di 1.005.175 euro relativa agli assegni familiari integrativi dell'anno 2012 che è stata erogata, come da disposizione legislativa, entro il 30.04.2014.

Si ribadisce la necessità dell'introduzione di strumenti più efficaci per la rilevazione della capacità reddituale delle famiglie, per rendere lo strumento dell'Assegno Familiare Integrativo più idoneo per fornire aiuto e sostegno ai soggetti indigenti.

## 4. Le Prestazioni Economiche Vitalizie

Il sistema previdenziale, anche per il 2013, si trova nella fase di entrata a regime di due diverse leggi che hanno apportato sostanziali modifiche al sistema previdenziale e che prevedono incrementi sia dell'età pensionabile per la vecchiaia che per l'ammontare dei contributi a carico sia dei lavoratori dipendenti che degli autonomi.

E' corretto concentrare l'attenzione sull'andamento del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti che, per consistenza e numero di appartenenti, può creare le maggiori preoccupazioni in termini di tenuta nel medio-lungo periodo. Si evidenzia una lieve crescita delle entrate contributive che, tuttavia, non corrisponde all'incremento degli oneri previdenziale a carico dei lavoratori dipendenti, lo 0,30% per il 2013, mostrando, ancora una volta, il perdurare della crisi economica sul mercato del lavoro.

Nella tabella sottostante viene riportato anche il dato relativo alla ritenuta di solidarietà, una delle principali innovazioni apportate dalla riforma.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Contributo fondo pensioni ordinarie	88.146.194	88.852.202	706.008	0,80%
Contributo fondo pensioni privilegiate	13.174.516	13.277.450	102.934	0,78%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	461.709	503.849	42.140	9,13%
Fiscalizzazioni contributo fondo pensioni	1.177.020	1.219.525	42.505	3,62%
Concorso Stato finanz.to gestione pensioni	10.131.840	10.212.192	80.352	0,79%
Interessi da investimento con vincolo	15.375.448	7.871.792	- 7.503.656	- 48,80%

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	71.786.885	74.054.537	2.267.652	3,16%
Pensioni Ordinarie Invalidità	15.551.576	16.116.834	565.258	3,64%
Pensioni Ordinarie Anzianità	1.813.691	5.978.150	4.164.459	229,61%
Pensioni Ordinarie Superstiti	11.133.484	11.671.055	537.571	4,83%
Pensioni privilegiate infortuni	1.321.523	1.345.436	23.913	1,81%
Pensioni privilegiate malattie professionali	748.855	715.372	- 33.483	- 4,47%
Pensioni privilegiate superstiti	353.484	361.197	7.713	2,18%

Nonostante la diminuzione delle entrate contributive, il fondo pensioni lavoratori subordinati mantiene una gestione attiva. Per l'anno 2013 l'accantonamento è di 14.562.662 euro.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Contributo fondo pensioni ordinarie	10.091.662	12.698.503	2.606.841	25,83%
Contributo fondo pensioni privilegiate	1.244.248	2.161.180	916.932	73,69%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	45.980	54.061	8.081	17,58%
Concorso Stato finanz.to gestione pensioni	1.123.220	1.479.195	355.975	31,69%
Interessi da investimenti con vincolo	584.446	290.196	- 294.250	- 50,35%

L'incremento delle entrate per contribuzioni, per ciò che riguarda la macrocategoria degli autonomi, è imputabile in larghissima parte all'aumento sia dell'aliquota che del reddito minimo sul quale calcolarla. Tali disposizioni sono previste dagli artt. 9 e 11 della Legge n. 158/2011.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	8.230.154	8.311.150	80.996	1%
Pensioni Ordinarie Anzianità	296.704	850.150	553.446	186,53%
Pensioni Ordinarie Invalidità	636.432	677.481	41.049	6,45%
Pensioni Ordinarie Superstiti	1.307.489	1.471.892	164.403	12,57%
Pensioni privilegiate infortuni	72.698	70.027	- 2.671	- 3,67%
Pensioni privilegiate malattie professionali	31.508	27.209	- 4.299	- 13,64%
Pensioni privilegiate superstiti	30.709	31.310	601	1,96%

I costi per l'erogazione delle prestazioni vitalizie dei lavoratori autonomi sono complessivamente incrementati. Tuttavia l'aumento risulta di dimensioni contenute. L'incremento dei costi è imputabile per il 66% alla voce di costo "Pensioni ordinarie anzianità" che è stata introdotta con la Legge n. 158/2011 e che nel primo anno di applicazione (2012) non è stata utilizzata a pieno.

La Legge, inoltre, prevede comunque una rilevazione contabile separata per ciascuna gestione che confluisce nella Macrocategoria dei Lavoratori Autonomi, pertanto, di seguito, viene riportata analiticamente l'analisi degli scostamenti anni 2012 - 2013 per le singole categorie.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Contributo fondo pensioni ordinarie	2.680.000	3.119.317	439.317	16,39%
Contributo fondo pensioni privilegiate	400.000	466.565	66.565	16,64%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	15.882	19.611	3.729	23,48%

Tabella 32 - Artigiani - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	3.055.795	3.159.804	104.009	3,40%
Pensioni Ordinarie anzianità	134.207	316.964	182.757	136,18%
Pensioni Ordinarie Invalidità	255.106	258.179	3.073	1,21%
Pensioni Ordinarie Superstiti	517.147	567.012	49.865	9,64%
Pensioni privilegiate infortuni	36.450	33.197	- 3.253	- 8,93%
Pensioni privilegiate malattie professionali	28.869	24.518	- 4.351	- 15,07%
Pensioni privilegiate superstiti	30.709	31.311	602	1,96%

Tabella 33 - Commercianti - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Contributo fondo pensioni ordinarie	2.370.000	2.719.699	349.699	14,76%
Contributo fondo pensioni privilegiate	350.000	410.530	60.530	17,19%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	13.629	17.007	3.378	24,79%

Tabella 34 - Commercianti - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	3.129.337	3.080.672	- 48.665	- 1,56%
Pensioni Ordinarie anzianità	125.265	406.489	281.224	224,5%
Pensioni Ordinarie Invalidità	273.426	305.039	31.613	11,56%
Pensioni Ordinarie Superstiti	494.098	580.978	86.880	17,58%
Pensioni privilegiate infortuni	13.048	13.174	126	0,97%
Pensioni privilegiate malattie professionali	2.640	2.692	52	1,97%
Pensioni privilegiate superstiti	-	-	-	-

Tabella 35 - Liberi professionisti - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Contributo fondo pensioni ordinarie	1.731.662	2.752.050	1.020.388	58,93%
Contributo fondo pensioni privilegiate	255.248	414.732	159.484	62,48%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	12.865	12.645	- 220	- 1,71%
Interessi da investimento con vincolo	444.033	227.917	- 216.116	- 48,67%

Tabella 36 - Liberi Professionisti - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie di Vecchiaia	1.177.751	1.140.061	- 37.690	- 3,20%
Pensioni Ordinarie anzianità	20.470	66.671	46.201	225,70%
Pensioni Ordinarie di Invalidità	35.816	36.708	892	2,49%
Pensioni Ordinarie Superstiti	170.622	199.694	29.072	17,04%
Pensioni privilegiate infortuni	13.818	14.089	271	1,96%
Pensioni privilegiate malattie professionali	-	-	-	-
Pensioni privilegiate superstiti	-	-	-	-

Tabella 37 - Imprenditori - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Contributo fondo pensioni ordinarie	395.000	527.219	132.219	33,47%
Contributo fondo pensioni privilegiate	58.000	79.803	21.803	37,59%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	2.523	3.421	898	35,59%
Interessi da investimento con vincolo	55.533	23.603	- 31.930	- 57,50%

Tabella 38 - Imprenditori - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	465.316	509.274	43.958	9,45%
Pensioni Ordinarie Anzianità	-	2.330	-	-
Pensioni Ordinarie Invalidità	38.321	42.028	3.707	9,67%
Pensioni Ordinarie Superstiti	79.684	71.160	- 8.524	- 10,70%
Pensioni privilegiate infortuni	9.383	9.567	184	1,96%
Pensioni privilegiate malattie professionali	-	-	-	-
Pensioni privilegiate superstiti	-	-	-	-

Tabella 39 - Rappresentanti, agenti di commercio ed altri lavoratori - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Contributo fondo pensioni ordinarie	365.000	488.672	123.672	33,88%
Contributo fondo pensioni privilegiate	54.000	73.560	19.560	36,22%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	1.081	1.377	296	27,38%
Interessi da investimento con vincolo	84.879	38.677	- 46.202	- 54,43%

Tabella 40 - Rappresentanti, agenti di commercio ed altri lavoratori - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie di Vecchiaia	401.956	421.337	19.381	4,82%
Pensioni Ordinarie anzianità	16.762	58.696	41.934	250,17%
Pensioni Ordinarie di Invalidità	33.764	35.526	1.762	5,22%
Pensioni Ordinarie Superstiti	45.939	53.050	7.111	15,48%
Pensioni privilegiate infortuni	-	-	-	-
Pensioni privilegiate malattie professionali	-	-	-	-
Pensioni privilegiate superstiti	-	-	-	-

La riforma previdenziale del 2011, inoltre, ha istituito la **Gestione Separata**, dove confluiscono i contributi previdenziali dei Soci di società di capitale nella forma giuridica di S.r.l., dei titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto e degli Amministratori e i presidenti

di organi di gestione di società di capitali, per ora la gestione presenta solo entrate, in quanto ancora non si sono erogate prestazioni.

Tabella 41 - Gestione Separata - Entrate	
	anno 2013
Contributo fondo pensioni ordinarie	3.091.546
Contributo fondo pensioni privilegiate	715.990

La gestione degli agricoltori presenta, come per gli esercizi precedenti, una situazione deficitaria. Come previsto dalla legislazione vigente, per il ripianamento del deficit, lo Stato interviene nella misura dell'80%, mentre il restante 20% è a carico della Cassa Compensazioni Prestazione Economiche Temporanee.

Tabella 42 - Lavoratori Agricoli - Entrate - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Contributo fondo pensioni ordinarie	90.000	98.967	8.967	9,96%
Contributo fondo pensioni privilegiate	14.000	14.237	237	1,69%
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	523	641	118	22,75%
Concorso Stato per finanz.to gestione pensioni	1.460.877	1.357.699	- 103.178	- 7,06%
Finanz.to da Cassa Comp. Prest. Ec. Temp.	365.219	339.425	- 25.794	- 7,06%

Tabella 43 - Lavoratori Agricoli - Uscite - Analisi degli scostamenti anni 2012-2013				
	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	838.070	825.077	- 12.993	- 1,55%
Pensioni ordinarie anzianità	1.119	4.593	3.474	310,46%
Pensioni Ordinarie Invalidità	759.483	677.339	- 82.144	- 10,82%
Pensioni Ordinarie Superstiti	267.349	250.008	- 17.341	- 6,49%
Pensioni privilegiate infortuni	8.402	5.544	- 2.858	- 34,02%
Pensioni privilegiate malattie professionali	-	-	-	-
Pensioni privilegiate superstiti	9.352	9.535	183	1,96%

Nella Gestione Residuale, come precedentemente detto, confluisce il costo delle pensioni ordinarie degli Artigiani e Commercianti con decorrenza antecedente il 1° gennaio 2005, tale disavanzo, come stabilito dalla Legge di Bilancio del 2012, la Legge n. 200 del 2011, viene ripianato attraverso un prelievo fino a concorrenza della disponibilità della Cassa di Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee Lavoratori Autonomi e per la parte rimanente attraverso prelievo dal Fondo Comune Riserva di Rischio.

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Ritenuta di solidarietà al fondo pensioni	24.920	26.783	1.863	7,48%
Prelievo dal Fondo Comune Riserva di Rischio	8.975.856	12.248.785	3.272.929	36,46%
Prelievo da Cassa Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee	4.039.112	795.628	3.243.484	- 80,30%

	anno 2012	anno 2013	delta 2013/2012	delta % 2013/2012
Pensioni Ordinarie Vecchiaia	10.007.858	10.072.367	64.509	0,65%
Pensioni Ordinarie Anzianità	-	31.579	31.579	
Pensioni ordinarie invalidità	1.446.341	1.452.447	6.106	0,42%
Pensioni Ordinarie superstiti	1.267.733	1.286.147	18.414	1,45%

Nella tabella che segue viene riportato il numero dei pensionati per ogni gestione con la relativa incidenza sul totale.

	Numero	%
Subordinati	6.485	82,16%
Agricoltori	137	1,74%
Artigiani	468	5,93%
Commercianti	635	8,05%
Imprenditori	36	0,45%
Liberi professionisti	70	0,89%
Rappresentanti, agenti di commercio ed altri lavoratori	62	0,78%
<b>Totale</b>	<b>7.893</b>	<b>100%</b>

Inoltre si rappresenta che la gestione delle pensioni facoltative presenta un risultato negativo pari a 257.513 euro. Il disavanzo è stato ripianato tramite un prelievo dai fondi pensioni per l'assicurazione obbligatoria ai sensi della Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n.19 del 29/09/1992.

Infine, la gestione delle pensioni sociali presenta costi per complessivi 9.503.450 euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2012 per 10.166 euro. A seguito degli interventi legislativi effettuati (Legge n. 158/2011), la gestione delle pensioni sociali, si è invertito il trend di crescita della voce di uscita.



**Repubblica di San Marino**

**ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE**

***Nota Integrativa***